



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Palermo Arabo - Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e
Monreale
Sito inserito nella lista
Patrimonio Mondiale 2015



COMUNE DI CEFALÙ

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

C.so Ruggiero 139 – 90015 –Indirizzo internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it>

Regolamento del Bilancio in Democrazia Partecipata del Comune di Cefalù

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 05/09/2017)

Il presente regolamento si compone:

- Dal **CAPO I – IL “Bilancio in Democrazia Partecipata”**, di seguito denominato **Bilancio Partecipativo** che coinvolge tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età nonché tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale che abbiano certi requisiti;
- Dal **CAPO II** – norme finali

CAPO I

Articolo 1

Principi e Finalità

Il Comune di Cefalù rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie, della provincia, della Regione Siciliana, dello Stato italiano, della Comunità europea. Con il presente Regolamento, come previsto dall'art. 2, comma 2, dello Statuto Comunale, si intende rendere effettivo il diritto alla partecipazione, svolgere in maniera più efficace le proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.

Il Bilancio Partecipato, per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità d'accesso, viene individuato come uno strumento fondamentale per la graduale riforma del rapporto tra cittadini e istituzione locale.

Il Bilancio Partecipato è un percorso che mira a coinvolgere i cittadini per renderli parte attiva di alcune scelte dell'amministrazione sia attraverso la condivisione delle proposte sia con il loro voto su tali proposte. Esso si caratterizza sia come spazio di confronto fra i cittadini e tra cittadini ed amministratori, sia come momento di apprendimento collettivo in cui tutte le parti coinvolte sono chiamate ad approfondire tematiche di interesse collettivo recependo istanze e sollecitazioni diverse, sfruttando la ricchezza della diversità e della molteplicità dei punti di vista. Oggetto del processo è il bilancio di previsione in quanto strumento di programmazione economica dell'ente che, anche attraverso questo confronto, si rende più leggibile e trasparente.

Nel processo di partecipazione sono coinvolte tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nonché tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale che abbiano certi requisiti.

Articolo 2

Aventi diritto ad esprimere la propria preferenza

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Cefalù, ovvero:

- a) Tutti i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) Le associazioni, le ditte, gli Enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Mentre, saranno esclusi:

- chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana, (comuni, province, regioni) oltre che dello stato e degli altri Enti locali previsti dal Testo unico degli Enti Locali;
- chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- coloro che ricoprano incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni, no profit, presenti sul territorio Nazionale che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- i dipendenti del Comune di Cefalù;
- i cittadini che non siano in regola con i tributi comunali (fatta eccezione per chi versa in condizioni di disagio economico).

Articolo 3

Fasi del Bilancio Partecipativo

Il procedimento di bilancio partecipato si struttura nelle seguenti fasi:

- **Prima fase** – Definizione del budget a disposizione e commissione partecipativa.
- **Seconda fase** – Informazione
- **Terza fase** – Consultazione e raccolta delle proposte
- **Quarta Fase** - Verifica e Valutazione Documento di Partecipazione
- **Quinta fase** – preferenza da parte del cittadino.

Articolo 4

Definizione del budget a disposizione

Annualmente la Giunta Comunale su proposta del Responsabile del Settore Finanziario definisce una quota del bilancio di previsione, da utilizzare attraverso il Bilancio Partecipativo. Questa deve essere stabilita in base a quanto disposto sia nella Legge di Stabilità Regionale, nel rispetto del disposto della L.R. n. 5/2014, art. 6 . Inoltre, va valutato se la quota annua di importo pari al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente sia da imputare a spesa corrente o spesa per investimenti, al solo fine di non compromettere il "*Pareggio di Bilancio*".

I progetti individuati attraverso le preferenze espresse dalla cittadinanza avranno carattere vincolante per l'Amministrazione e saranno inseriti all'interno del Bilancio di Previsione.

Articolo 5 **Informazione**

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione che sarà garantita attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione al processo di Bilancio Partecipato ispirandosi ai criteri di semplicità, intelligibilità, chiarezza.

A tal proposito il Comune di Cefalù renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione.

L'informazione sarà avviata mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblico nella specifica sezione del sito internet del Comune e con altre forme di pubblicità come radio, giornali, social network. L'avviso dovrà essere pubblicato entro i due mesi antecedenti la scadenza del termine di approvazione del Bilancio di previsione.

Articolo 6 **Consultazione e raccolta delle proposte**

La consultazione dei cittadini alle decisioni di bilancio si svolge attraverso Tavoli tecnici di approfondimento, schede di partecipazione, annunci e/o qualsiasi altra forma di interazione partecipativa.

Entro il termine stabilito (da riportare nell'avviso pubblico), ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata presso l'URP o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche riportate all'articolo 9 e ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.

Art. 7 **Verifica e Valutazione**

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno valutate dagli uffici comunali competenti e poi sottoposte alla Giunta Comunale.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità stabilite del DUP;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione;

Art. 8 **Documento di partecipazione**

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina del regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato "Documento sulla partecipazione".

Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e costituirà parte del progetto di bilancio di

previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito del Comune.

Art. 9 **Aree tematiche**

Possono essere oggetto del bilancio partecipativo le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- 1) Ambiente, Ecologia e Sanità
- 2) Amministrazione Digitale
- 3) Sviluppo Economico e Turismo
- 4) Spazi, Aree Verdi e Patrimonio
- 5) Politiche Giovanili
- 6) Attività Sociali, Scolastiche ed Educative, Culturali e Sportive

Art. 10 **Presentazione alla cittadinanza**

Tutte le proposte formulate dai cittadini, verranno presentate via web, a mezzo stampa e/o con incontri diretti con la cittadinanza.

Art. 11 **Espressione delle preferenze da parte dei cittadini**

I cittadini, residenti nel Comune di Cefalù, che abbiano compiuto i 18 anni di età, compresi gli stranieri residenti, potranno votare i progetti da realizzare, tra quelli elaborati, esprimendo la propria scelta, utilizzando apposite schede (scaricabile dal sito comunale) da presentare all'URP o tramite votazione on-line (nella piattaforma "bilancio in Democrazia Partecipata"); ogni cittadino potrà pertanto esprimere la propria opinione sul supporto indicato. I risultati delle consultazioni verranno elaborati in forma aggregata e resi pubblici.

Art. 12 **Il monitoraggio e la verifica**

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dalla amministrazione al fine di una pubblica verifica.

L'Amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

CAPO II **Norme Finali**

Art. 13 **Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'avvenuta pubblicazione per quindici giorni dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Art. 14
Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 15
Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento presso l'Ufficio URP e sarà pubblicato nella Sezione del Sito Istituzionale "Amministrazione Trasparente" – 2° livello "Atti Generali".

Art. 16
Revisione del Regolamento

Le procedure descritte nel presente Regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "laboratoriale", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.

Art. 17
Norma transitoria

Per l'anno 2017 si procederà a proporre ai cittadini una serie di progetti, applicando gli artt. 11 e successivi del presente Regolamento, qualora lo stesso sia efficace entro il mese di settembre.

In ogni caso un avviso con i progetti proposti per l'anno 2017 dovrà essere pubblicato entro il mese di settembre.